

## La raccolta di piante della città e di carte del territorio bolognese conservate nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

Il materiale iconografico relativo alla città di Bologna è ricco e completo, comprendendo un periodo di cinque secoli, dal Cinquecento ai giorni nostri. Esso rispecchia l'evoluzione della tecnica del rilievo topografico e del gusto descrittivo della *forma urbis*. Procedendo cronologicamente dobbiamo ricordare fra gli esempi più significativi della cartografia bolognese quello della pianta dipinta nel 1575 sulla parete della sala detta di Bologna, in Vaticano, per committenza di Gregorio XIII (il bolognese Ugo Boncompagni), realizzata da Giovanni e Cherubino Alberti sotto la direzione di Lorenzo Sabbatini e su disegni di Scipione Dattari e Domenico Tibaldi. A quest'affresco e all'incisione di Agostino Carracci del 1581 fanno poi riferimento, per ben due secoli, tutte le successive carte della città.

Nel 1745 la pianta disegnata dai due periti Gregorio Monari e Antonio Laghi costituì un altro momento rilevante nella storia della raffigurazione di Bologna: si tratta infatti della prima pianta precisa, basata su attente misurazioni, che esclude la rappresentazione in alzato degli edifici. Un precedente a questa iconografia si era avuto nel 1692 con la pianta dell'incisore Agostino Mitelli, nella quale però manca quel rigore geometrico e matematico che caratterizza l'opera dei due periti. Un nuovo rilievo geodetico della città, che a sua volta sarà di base al catasto pontificio e a tutta la restante cartografia ottocentesca, è quello effettuato negli anni 1813 e 1814 da periti milanesi sotto la direzione dell'ingegner Carlo Verza.

Nel 1889 entra in vigore il nuovo piano regolatore che prevede l'apertura di nuove strade e l'ampliamento di altre preesistenti e nel 1890 viene elaborato il piano regolatore esterno per le aree nella zona Nord di Bologna, al di fuori dei viali di circonvallazione. Le piante risalenti a quest'epoca sono realizzate prevalentemente dagli stabilimenti tipografici Sauer e da quello Sordomuti, con nuove tecniche di stampa policroma per evidenziare i mutamenti urbanistici in atto. Nel corso del secolo XIX si viene anche affermando l'esigenza di una descrizione della città che non privilegi esclusivamente le caratteristiche urbanistiche o le emergenze architettoniche, simbolo del prestigio e dell'autorità del potere religioso e civile, ma che fornisca dati su determinati servizi pubblici, come quello della suddivisione delle condotte mediche, dei percorsi dei tram a cavallo e a vapore, dei « mandamenti di pubblica sicurezza », dei confini della linea daziaria, della suddivisione dei quartieri, ecc.

Dal punto di vista iconografico, si può osservare che la quasi totalità delle immagini cittadine disegnate nei secoli XVI-XVIII rispecchia un modo di guardare l'insediamento umano assimilabile per certi versi a quello degli artisti. Vi affiora infatti sempre un gusto scenografico per la veduta d'insieme, e anche una rappresentazione geometrico-matematica come quella della pianta diviene presupposto per una raffigurazione degli edifici in alzato secondo una visione « a volo d'uccello ». La preferenza per tale inquadratura è testimoniata dal bolognese Floriano del Buono che pone questa iscrizione in una sua pianta del 1636: « ...Il farlo in pianta saria stato un dilettermi nell'impossibile et un soddisfare all'immaginazione più che alla vista... Non consistono i ritratti delle città nelle piante loro »<sup>1</sup>.

In quest'ottica sono disegnati gli elementi naturali, come campi coltivati, aree verdi, alberi, anche se con un intento decorativo più che realistico, in una visione che cerca quasi d'infrangere i limiti della bidimensionalità ottenendo effetti di grande suggestione, paragonabili a quelli della moderna fotografia aerea, che ci restituisce ogni nucleo architettonico nel suo rilievo e in rapporto al contesto ambientale circostante.

Questo tipo di rappresentazione panoramica sembra ben adat-

<sup>1</sup> FLORIANO DAL BUONO, *Ritratto, ovvero profilo, della città di Bologna*, 24 aprile 1636, incisione su rame; Bologna, B.C.A., raccolta delle piante della città di Bologna, cart. n. 1, c. 12.

tarsi ad una città come Bologna, caratterizzata più che da singole emergenze architettoniche dall'assetto urbanistico d'insieme, dove fanno da protagonisti il succedersi continuo d'interi isolati d'edilizia « minore » e i lunghi percorsi porticati.

Fino al secolo XIX la città viene ritratta sempre con l'orientamento Sud/Nord, probabilmente per la consuetudine iconografica che ha le proprie origini nelle prime vedute scenografiche, dove la parte meridionale, corrispondente alla zona collinare, faceva da sfondo, caratterizzandone fortemente il volto. Quest'inquadratura offriva anche la possibilità di raffigurare frontalmente la facciata della basilica di S. Petronio, considerata il monumento principale, fulcro di vita religiosa e civile della città che per tre secoli fu la seconda capitale dello Stato Pontificio. La stessa figura del patrono insieme con quella della Vergine appare frequentemente ai margini delle carte, per sottolineare la devozione a questo santo vescovo cui si attribuiva il merito, fra l'altro, di aver favorito la nascita dei primi studi universitari; altro elemento fondamentale dell'orgoglio municipalistico, più volte celebrato nell'intestazione delle piante cittadine, dove Bologna viene salutata come « Alma mater studiorum ».

Per quasi tre secoli la forma della città non subisce mutamenti e rimane definita entro le mura perimetrali che, pur non rispondendo ad un disegno geometrico regolare, tendono ad una forma esagonale, assai allargata lungo le direttrici Est/Ovest, tanto da renderla quasi ovoidale. La tendenza poi di alcuni artisti (Francesco Francia nell'affresco detto della « Madonna del terremoto », 1505; Francesco del Cossa nella Pala dei Mercanti, 1474) e incisori a rappresentare la città di Bologna inscritta entro perimetri di mura quasi circolari è retaggio della simbologia presente nella cartografia medioevale che intendeva così alludere alla città perfetta, quella solare<sup>2</sup>. Anche le strade che s'irradiano dal centro verso le porte con andamento a doppio ventaglio, organizzato attorno al nucleo più antico, ricordano questo modello.

Bologna viene invece paragonata dallo storico bolognese Leandro Alberti<sup>3</sup> ad « una nave oneraria, cioè più lunga che larga, dimostrando da un lato la figura della proda e dall'altra

<sup>2</sup> L. GAMBÌ, *La città da immagine simbolica a proiezione urbanistica*, in *Storia d'Italia*, Torino, 1976, vol. VI, p. 224.

<sup>3</sup> L. ALBERTI, *Descrizione di tutta Italia e Isole pertinenti ad essa*, Venezia, 1577, p. 328.

della popa, e ha nel mezzo l'altissima torre degli Asinelli, rappresentante l'albero e la torre Garisenda piegata la scala ».

La raccolta di piante della città di Bologna comprende centosette pezzi ordinati cronologicamente in dieci cartelle riferentisi ad un periodo che va dal secolo XVI al XIX. Si tratta di stampe illustranti le trasformazioni operatesi nel tessuto urbano, che hanno costituito oggetto di molti studi storici<sup>4</sup> e sono state già analizzate in cataloghi generali, analoghi a quelli pubblicati da G.B. Comelli nel 1914<sup>5</sup> e da A. Brighetti nel 1979<sup>6</sup>, ai quali abbiamo fatto riferimento nell'inventariazione per facilitare il reperimento di altri dati utili oltre a quelli forniti dalla nostra descrizione.

Questa raccolta non proviene da lasciti o donazioni particolari: probabilmente fu formata all'interno della Biblioteca con stampe di diversa derivazione, alcune delle quali sono state tratte da libri o da atlanti (certune, più recenti, da guide cittadine), come avvenne anche per la costituzione di sei cartelle contenenti cinquantotto carte del territorio bolognese (secoli XVI-XIX) che costituiscono una raccolta complementare a quella della città e affine tematicamente a quella delle cartelle Gozzadini nn. 21, 26, 32, 35 e a quella della cartella n. 53. Si tratta infatti di corografie rispecchianti le modificazioni degli insediamenti umani, dei sistemi viari e della rete idrica nella zona della provincia di Bologna e di parte dei territori limitrofi. Vi sono documentate, ad esempio, le trasformazioni relative al fiume Reno, al suo inalveamento e alla sistemazione dei territori a destra del fiume stesso, che hanno costituito fino a cinquant'anni fa uno dei problemi predominanti dell'economia, dell'ingegneria idraulica, dell'agricoltura e della politica bolognese.

Carte come quella di Giovanni Antonio Magini (1599), dello Jansen (1640 ca.), del perito pubblico Camillo Saccenti (1682), di Andrea Chiesa (1632-38) e del perito Giuseppe Maria Casoli (1726) offrono un ricco repertorio di dati utili a questi studi. Gli autori di tali carte sono generalmente periti agrimensori che eseguono rilevamenti per incarico pubblico. È il caso di Luigi Maria Casoli, addetto al servizio della Congregazione della Dogana, che nel 1726 ridisegna il « contado e la legazione di Bologna » in base alla carta di Carlo Magini del 1599, come pure di Camillo Saccenti

<sup>4</sup> G. RICCI, *Bologna*, Roma-Bari, 1980.

<sup>5</sup> G.B. COMELLI, *Piante e vedute della città di Bologna*, Bologna, 1914.

<sup>6</sup> A. BRIGHETTI, *Bologna nelle sue stampe*, Bologna, 1979.

(Bologna 1614-1688)<sup>7</sup>, perito pubblico del Senato e soprintendente generale alle acque del bolognese, che godette fama di buon geografo.

L'attività di perito agrimensore era svolta da professionisti formati nell'ambito delle discipline delle scienze matematiche e d'ingegneria<sup>8</sup> presso l'Istituto delle Scienze. Il 4 settembre 1802 si istituì formalmente la cattedra denominata « principi del disegno » per gli aspiranti alle professioni d'ingegnere e di perito, e a questi insegnamenti furono destinate come aule alcuni locali dell'Accademia Clementina<sup>9</sup>.

Dal punto di vista tecnico-grafico le piante della città e quelle della provincia sono state realizzate, fino al secolo XVIII, tramite incisioni all'acquaforte, talvolta acquarellate; in epoche più recenti, invece, con incisioni su zinco o con litografie, e agli inizi del secolo ventesimo con incisioni « tipografiche »<sup>10</sup>.

I vari aspetti della cartografia connessi alla storia del territorio sono stati approfonditi in questi ultimi decenni. Diverse pubblicazioni riferentisi anche a convegni e mostre hanno scandagliato tutti i problemi ad esse relativi, segno del crescente interesse verso uno studio e una linea di ricerca che non trova riscontri in epoche precedenti<sup>11</sup>.

VALERIA RONCUZZI ROVERSI MONACO

<sup>7</sup> G. FANTUZZI, *Notizie degli scrittori bolognesi*, Bologna, 1789, vol. VII, p. 25.

<sup>8</sup> G. GUIDICINI, *Cose notabili della città di Bologna*, Bologna, 1868, vol. I. Nell'introduzione parlando della biografia dell'autore si riporta che quest'ultimo dopo aver studiato scienze matematiche « nel 1791 fu approvato pubblico ingegnere ed Architetto, e nel 1793 pubblico Ingegnere Agricoltore ed agrimensore » (si ringrazia il dott. Mario Fanti per la gentile segnalazione).

<sup>9</sup> S. MAZZETTI, *Memorie storiche sopra l'Università e l'Istituto delle Scienze*, Bologna, 1840, p. 104.

<sup>10</sup> Nell'inventario si è usato il termine « stampa tipografica » per indicare il prodotto della tecnica fotocografica.

<sup>11</sup> U. MARCELLI, *Giacomo Pistorini e la polemica sul terratico a Bologna. Un inedito sul piano economico di Pio VI per Bologna*, Bologna, 1964. R. ZANGHERI, *La proprietà terriera e le origini del Risorgimento nel bolognese*, Bologna, 1961. F. MANARESI, *Una raccolta di disegni e mappe della pianura bolognese*, « *Culta Bononia* », anno III, n. 1, 1971, pp. 47 e 114. F. MANARESI, *Per una storia della bonifica idraulica della pianura bolognese*, « *Culta Bononia* », anno V, n. 2, 1973, pp. 142-155. G. BADINI, *Le più antiche rappresentazioni geografiche del bolognese*, « *La Mercanzia* », 1974, n. 9, pp. 839-842.

F. VARIGNANA, *La carta della pianura bolognese di Andrea Chiesa (1762)*, in « *I disegni* ». Le mappe agricole e urbane del territorio bolognese secc. XVII e XVIII. Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio, Bologna, 1974, pp. 461-63;

INVENTARIO DELLE PIANTE DELLA CITTA' DI BOLOGNA

CARTELLA N. 1

1. Veduta di Bologna, particolare dell'affresco di *F. Francia*, detto della «Madonna del terremoto», realizzato nel palazzo del Comune di Bologna, 1505.  
Fotografia, mm. 280x370. Comelli, p. 77, n. 1.
2. «Bononia alma studiorum mater», sec. XVI [1590 ca.].  
*Georg Braun, Franz Hogenberg* (Mecheln 1540 - Colonia 1590).  
Incisione in rame, mm. 325x495. L'incisione è inserita nel IV volume dell'opera di *Georg Braun; Civitates orbis terrarum in aes incisae et excusae et descriptione topografica, morali et politica illustratae*, stampata a Colonia nel 1572. Comelli, p. 81, n. 7; Brighetti, p. 10.
3. Pianta di Bologna, affresco delle stanze Vaticane, Roma, 1575.  
Fotografia, mm. 200x280. Comelli, p. 78, n. 3.
4. «Bononia docet mater studiorum», 1581.  
*Agostino Carracci* (Bologna 1557 - Parma 1602).  
Fotografia da incisione in rame, mm. 200x200. Comelli, p. 79, n. 4.
5. «Bononia», 1582.  
*Claude Duchet* (Orgelet, ? - Roma, 1585).  
Incisione in rame, mm. 375-460. Comelli, p. 79; Brighetti, p. 7.
6. «Bononia», sec. XVI, [1590 ca.].  
*Francesco Valesio* (Bologna, 1560 - Verona, 1611-1643).  
Incisione in rame, mm. 80x125. L'incisione fa parte dell'opera di *Francesco Valesio: Raccolta delle più illustri e famose città di tutto il mondo* pubblicata a Venezia [1579]. Comelli, p. 82, n. 9; Brighetti, p. 13.
7. «Bologna», fine del sec. XVI.  
*Matteo Florimi* (attivo a Siena nel 1580-1603).  
Incisione in rame, mm. 390x495. Comelli, p. 80, n. 6; Brighetti, p. 14.

1909-1979 - *I settant'anni del Consorzio della Bonifica Renana*, Bologna, 1980; A. GIACOMELLI, *Il catasto Boncompagni e le trasformazioni della società rurale bolognese del sec. XVIII*, in *Fonti per lo studio del paesaggio agrario*, Lucca, 1981; *L'uomo e le acque in Romagna. Alcuni aspetti del sistema idrografico nel Settecento*, Catalogo della mostra, Faenza, Palazzo Milzetti, 1981, Bologna, 1981; *Problemi d'acque a Bologna in età moderna*, Atti del 2° colloquio, Bologna, 10-11 ottobre 1981, Imola, 1983; *La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara*, Catalogo della mostra, Cento, 1983.

8. « Bononia », sec. XVII.  
*Jan Jansson* (1596-1637).  
Incisione in rame, mm. 325x495. L'incisione è tratta dal volume:  
*Theatrum celebriorum urbium Italiae aliarumque in insulis Maris Mediterranei*, stampato presso l'officina di Jan Jansson ad Amsterdam, s.d., Comelli, p. 81, n. 8; Brighetti, p. 25.
9. MANCANTE, « Bononia in Italia ».  
Incisione in rame. Comelli, p. 82, n. 10.
10. « Bononia », sec. XVII [1639].  
*Giacomo Lauro* (exc.) (Roma, attivo nel 1584-1637).  
Incisione in rame, mm. 180x235. L'incisione è tratta dall'opera:  
*Heroico splendore delle città del mondo*, stampata in Roma presso Ludovico Grignani nel 1641. Comelli, p. 83, n. 11; Brighetti, p. 13.
11. « Bologna », 1599.  
Incisione in rame, mm. 120x180. L'incisione è riportata a p. 80 dell'opera: *Theatro delle città d'Italia*, Padova, presso Vincenzo Bertelli, 1629. Comelli, p. 83, n. 12; Brighetti, p. 13.
12. « Ritratto ovvero profilo della città di Bologna », 24 aprile 1636.  
*Floriano dal Buono* (Bologna, attivo nel 1630-36).  
Incisione in rame, mm. 515x2115, controfondata in tela. Comelli, p. 84, n. 13; Brighetti, p. 22.

CARTELLA N. 2

13. « Bononia docet mater studiorum », 1636.  
*Costantino Aretusi*.  
Incisione in rame, mm. 518x768. Comelli, p. 84, n. 14; Brighetti, p. 23.
14. « Bononia », sec. XVII [1625].  
Incisione in rame, mm. 160x190. L'incisione fa parte dell'opera di J.H. Pflaumer: *Mercurius Italicus Hospiti Fidis per Italiae, Augustae Vindelicorum, Typis Andrae Apergeri*, 1625. Comelli, p. 86, n. 17; Brighetti, p. 17.
15. « Felsina e Bologna antica », 1651.  
*Ovidio Montalbani* (1601-1672), *Ambrosio del Briccio* (del. et sculp.).  
Incisione in rame, mm. 350x450. Incisione tratta dall'opera di Ovidio Montalbani: *Le antichità più antiche di Bologna ristrette in due libri...*, Bologna, per Carlo Zenere, 1651. Comelli, p. 50; Brighetti, p. 30.
16. « Felsina sive Bononia antiqua », 1663.  
*Ovidio Montalbani* (1601-1672), *Joan Blaeu* (excud.).  
Incisione in rame, mm. 400x520. L'incisione fa parte dell'opera: *Theatrum civitatum et admirandorum Italiae*, Anstelaedami, Typis Joannis Blaeu, 1663. Comelli, p. 50, n. 1; Brighetti, p. 33.

17. « Bologna celebre madre de studii », sec. XVII [1680 ca.].  
*Gioseffo Longhi* (1620-1691).  
Incisione in rame, mm. 360x980. Comelli, p. 89, n. 22; Brighetti, p. 39.
18. « Bologna in pianta, città del Papa », 1692.  
*Agostino Mitelli* (Bologna, 1609 - Madrid).  
Incisione in rame, mm. 789x1075, controfondata in tela. La pianta fu probabilmente pubblicata postuma, dopo essere stata completata; si può anche avanzare l'ipotesi che invece appartenga ad Agostino Mitelli junior (figlio di Giuseppe Maria). Comelli, p. 89, n. 23; Brighetti, p. 41.
19. « Bologna », 1704.  
Gabriel Bodenehr (fec. et exc.).  
Incisione in rame, mm. 170x270, Comelli, p. 88, n. 20; Brighetti, p. 49.
20. « Bologna », prima metà del secolo XVIII.  
*Gabriel Bodenehr* (fec. et exc.).  
Incisione in rame, mm. 165x440. Comelli, p. 90, n. 25; Brighetti, p. 49.
21. « Disegno dell'Alma città di Bologna ichnoscenografia... », 1702.  
*Filippo de' Gnudi* (del.).  
a) Incisione in rame, mm. 9.150x9.150, applicata su tela.  
b) Altro esemplare in nove fogli sciolti, di cui risulta irreperibile il settimo.  
Comelli, p. 90, n. 25; Brighetti, p. 47.

CARTELLA N. 3

22. « Bologna-Bononien », sec. XVIII, [1720 ca.].  
*F.B. Werner* (del.), *Johann Christian Leopold* (excud.).  
Incisione in rame, mm. 156x287. Comelli, p. 92, n. 27; Brighetti, p. 58.
23. « Bologna », 1724.  
*Matteo Borboni* (dis. e inc.).  
Silografia, mm. 1.080x1.550. Comelli, p. 93, n. 30; Brighetti, p. 60.
24. Pianta del percorso del canale Navile dal porto di Bologna a quello di Malalbergo, 1725.  
*Luigi Maria Casoli* (dis.).  
Incisione in rame, mm. 475x1.525. Brighetti, p. 61.

CARTELLA N. 4

25. « Bologna », sec. XVIII [1730 ca.].  
*Matteo Florimi*.  
Incisione in rame, mm. 342x490, si tratta di una ristampa di una pianta risalente nel sec. XVI. Comelli, p. 94, n. 31; Brighetti, p. 63.

26. « Bononia - Bologna », sec. XVIII [1750 ca.].  
*F.B. Werner* (del.), *I.G. Ringlin* (sc.), *Mart. Engelbrecht* (excud.).  
Incisione in rame, mm. 198x283. Comelli, p. 96, n. 36; Brighetti,  
p. 75.
27. « Bologna », 1743.  
*Gaetano Ferrantini* (del.), *Carlo Pisarri* (inc.).  
Incisione in rame, mm. 372x295. Fa parte del libretto di *Ciro Lasarola*  
(anagramma di *Carlo Salaroli*): *Origine delle porte, strade, borghi...  
dell'inclita città di Bologna*, Bologna per *Ferdinando Pisarri*, 1743.  
Comelli, p. 97, n. 38.
28. « Città di Bologna posta in pianta... », 1745.  
*Gregorio Monari* (dis.).  
Disegno a penna e acquarello, mm. 850x1.000. Comelli, p. 98, n. 39;  
Brighetti, p. 72.
29. « Città di Bologna posta in pianta... », 1745.  
*Gregorio Monari* (dis.), *Alessandro Scarselli* (inc.).  
Incisione in rame, mm. 850x1.000. Comelli, p. 98, n. 39; Brighetti,  
p. 72.
30. Pianta della piazza della colonna del mercato, 1746.  
*Giangiacomo* (?-1790) e *Carlo Francesco Dotti* (1678-1759) (dis.).  
Disegno a penna acquarellato, mm. 580x830. Una lettera autografa di  
*Giangiacomo Dotti* e *Carlo Francesco Dotti* è allegata alla pianta.
31. Profilo della livellazione del fondo del canale di Reno dalla soglia  
della grata a quella dei primi molini in città, 1746.  
Disegno a penna acquarellato, mm. 550x1.795. Il rilievo è attribuito  
al *Gamberini* da *E. Mezzini*: *Raccolta di leggi e decreti... sul canale di  
Reno*, Bologna, 1834, tab. 3-4.
32. « Bologna », sec. XVIII [1750 ca.].  
*F.B. Werner* (del.), *I. Woffy* (excud.).  
Incisione in rame, mm. 350x1.110. Comelli, p. 95, n. 34; Brighetti,  
p. 75.
33. « Pianta della città di Bologna », sec. XVIII, [1760 ca.].  
Incisione in rame, mm. 230x293. Fu unita al libro: *Tontina mista o  
sia progetto per illuminare la città di Bologna*, Bologna, 1762. Comelli,  
p. 99, nn. 42-43.

CARTELLA N. 5

34. « Profilo ossia livellazione del torrente Avesa », 1763.  
*Giuseppe Antonio Ambrosi*, *Giovanni Mariotti*, *Antonio Cavazza*, *Angelo Nannini* (dis.).  
Disegno a penna acquarellato, mm. 275x760.

35. « Pianta della città di Bologna », 1773.  
*Pio Panfili* (Fermo, 1723-Bologna, 1812).  
Incisione in rame, mm. 320x383. L'incisione è inserita nell'opera:  
*Informazione alli forestieri delle cose più notabili della città e dello  
stato di Bologna*, Bologna, per il Longhi, 1773. Comelli, p. 100, n. 44;  
Brighetti, p. 92.
36. « Plan de Bologne », 1786.  
Incisione in rame, mm. 300x455. Tratta dall'opera del La Lande:  
*Voyage en Italie*, Paris, Veuve Desaint, 1786, tomo II, pianta n. 1.  
Comelli, p. 101, n. 45.
37. Pianta della zona di Bologna compresa tra il canale delle Moline e la  
Montagnola, sec. XVIII.  
*Pietro Foschi*.  
Incisione in rame acquarellata, mm. 440x650.
38. Veduta della città di Bologna, 1780.  
*Henricus Joinville* (del.), *Marco Sebastiano Giampiccoli* (inc.).  
Incisione in rame, mm. 302x431. Comelli, p. 103, n. 51; Brighetti,  
p. 97.
39. Veduta panoramica della città di Bologna dalla chiesa di S. Michele in  
Bosco, 1792.  
*John Smith* (dis.), *T. Medland* (inc.).  
Incisione in rame, mm. 147x190. Tratta dal primo volume dell'opera  
di John Smith e William Byrne: *Select views in Italy*, London, by T.  
Chapman, 1792. Comelli, p. 102, n. 48; Brighetti, p. 99.
40. Pianta di Bologna: dipartimento del Reno nella Repubblica Cisalpina,  
1798.  
*Giuseppe Gozzi* (dis.).  
Disegno a penna, mm. 330x420. Comelli, p. 103, n. 52.
41. Veduta della città di Bologna, fine del sec. XVIII.  
*De Danielibus Seraphim* (dis.).  
Disegno a penna, mm. 400x1.110. Comelli, p. 101, n. 47.
42. Veduta panoramica della città di Bologna, sec. XIX [1850 ca.].  
*W. Brockedon* (dis.), *T.A. Prior* (inc.).  
Incisione in acciaio, mm. 150x296. Comelli, p. 102. n. 49.
43. « Pianta della città di Bologna nella quale si dimostra il comparto dei  
Lampioni destinati all'illuminazione notturna », fine del sec. XVIII.  
Disegno a penna acquarellato, mm. 690x750.

CARTELLA N. 6

44. Veduta della città di Bologna dalla collina, sec. XIX.  
Acquarello, mm. 1.520x245. Comelli, p. 104. n. 55.

45. « Bologna », sec. XVIII, [1750 ca.].  
*F.B. Werner* (del.).  
Incisione in rame, mm. 145x260. L'incisione fa parte dell'opera:  
*Nuova esattissima descrizione di tutte le città d'Europa con piante in  
rame delle principali città*, Venezia, Storchi, 1801, p. 13. Comelli, p.  
104, n. 53; Brighetti, p. 75.
46. « Bologna », sec. XIX.  
*L. Marchesini* (dis.), *A. Nini* (inc.).  
Calcografia, mm. 50x70. Comelli, p. 107, n. 63.
47. Pianta dell'andamento del canale di Reno nella città di Bologna, sec.  
XIX.  
Disegno a penna acquarellato, mm. 980x510.
48. « Panorama de Bologne », sec. XIX [1845 ca.].  
*G. Mazzola* (dis.), *L. Cberubini* (excud.).  
Litografia, mm. 225x900. Comelli, p. 110, n. 68; Brighetti, p. 242.
49. « Veduta descrittiva della città di Bologna », inizi sec. XIX.  
*P. Mattioli* (dis.), *E. Dotti* (inc.).  
Incisione in acciaio, mm. 233x350. Comelli, p. 104, n. 54; Brighetti,  
p. 142.
50. « Pianta della città di Bologna », 1820.  
*Gaetano Canuti* (inc.).  
Incisione in rame, mm. 240x290. Fa parte dell'opera di Girolamo  
Bianconi: *Guida del forestiero per la città di Bologna e i suoi  
dintorni*, Bologna, 1820. Comelli, p. 105, n. 57.
51. « Pianta topografica della città di Bologna », 1822.  
*S. Moreschi* (dis.), *F. Franceschini*, *P. Romagnoli* (inc.).  
Stampa tipografica, mm. 525x822. Comelli, p. 105, n. 58.
52. « Quadro topografico, fisico e storico della città di Bologna », 1833.  
*A. Nini* (inc.).  
Stampa tipografica, mm. 500x290. Comelli, p. 107, n. 61.
53. Veduta di Bologna dalla collina, 1836.  
*J.D. Harding* (dis.), *E. Finden* (inc.).  
Incisione in acciaio, mm. 160x230.
54. « Città di Bologna », 1837.  
*E. Corty* (dis. e impr.).  
Stampa tipografica e pastello colorato, mm. 322x238, litografia Zanno-  
li, Bologna. Comelli, p. 107, n. 62; Brighetti, p. 193.
55. « Pianta della città di Bologna », 1840.  
Incisione in rame, mm. 430x550, calcografia Giovanni Zecchi, Bolo-  
gna; l'incisione è dedicata al Cardinale Vincenzo Macchi. Comelli, p.  
108, n. 65.
56. Panorama di Bologna, 1840.  
Incisione in rame, mm. 538x734, calcografia Giovanni Zecchi, Bolo-  
gna. Comelli, p. 109, n. 66; Brighetti, p. 203.

CARTELLA N. 7

57. « Pianta della città di Bologna dietro i più recenti cambiamenti », 1850.  
*Enrico Corty* (dis. e inc.).  
Stampa tipografica, mm. 440x542. Comelli, p. 112, n. 74; Brighetti, p. 228.
58. « Pianta di Bologna e suoi dintorni », 1850.  
*Raffaele Radisini* (inc.).  
Incisione in acciaio, mm. 310x475, Giacomo Monti editore. Comelli, p. 110, n. 70.
- 58bis Pianta di Bologna con evidenziazione della cerchia dei torresotti, metà del sec. XIX.  
Stampa tipografica, mm. 310x475. Dono Bussolari, 1915.
59. « Bologna », metà del sec. XIX.  
*Hess* (sculp.).  
Stampa tipografica, mm. 235x320. Stabilimento artistico del Lloyd austriaco, Trieste. Comelli, p. 110, n. 69; Brighetti, p. 225.
60. « Pianta della città di Bologna-Stato Pontificio », prima metà del sec. XIX.  
*G.C.* (dis.), *P. Romagnoli* (inc.).  
Incisione su acciaio, mm. 440x590. Comelli, p. 112, n. 75.
61. Veduta di Bologna da villa Hercolani, metà del sec. XIX.  
*C. Schultz* (lit.), *A. Guesdon* (del.).  
Litografia, mm. 280x435. Brighetti, p. 239.
62. Veduta panoramica da nord della città di Bologna, sec. XIX [1850 ca.].  
*A. Guesdon* (del.), *C. Schultz* (lit.).  
Litografia, mm. 282x433. Comelli, p. 102, n. 50; Brighetti, p. 234.
63. Veduta della città di Bologna da porta San Felice, seconda metà del sec. XIX.  
Stampa tipografica, mm. 210x435.
64. « Vedute di Bologna », 1830.  
*Carolina Lose*.  
Incisione su acciaio, mm. 420x580. Brighetti, p. 155.
65. Pianta della città di Bologna con vedute, sec. XIX [1860 ca.].  
*Angelo Scarabelli* (attr.).  
Incisione in rame, mm. 525x738. Comelli, p. 113, n. 76; Brighetti, p. 248.
66. « Pianta della città di Bologna », 1857.  
Incisione in rame, mm. 330x340. L'incisione è tratta dall'opera di Salvatore Muzzi: *Nuova guida di Bologna con pianta*, Bologna, tip. Monti al Sole, 1857. Comelli, p. 113, n. 77.

67. « Bologna. Pianta del 1860 al 1862 », 1862.  
Incisione su acciaio, mm. 230x250. L'incisione è tratta dalla *Guida per la città di Bologna e suoi dintorni*, Bologna, presso Gaetano Romagnoli, 1861. Comelli, p. 114, n. 80.
68. Pianta della città di Bologna divisa in quattro quartieri, sec. XIX [1861 ca.].  
G. Pozzi (dis.), G. Marina (inc.).  
Incisione su acciaio, mm. 380x560.
69. Pianta della città di Bologna, 1867.  
Incisione su acciaio, mm. 365x460. L'incisione è tratta dall'opera: *Guida della città di Bologna e suoi dintorni coll'indicazione degli ultimi abbellimenti delle vie e degli edificii*, Bologna, presso Gaetano Romagnoli, 1868. Comelli, p. 115, n. 82.

CARTELLA N. 8

70. « Pianta topografica della città di Bologna », 1868.  
Stampa tipografica, mm. 400x565. La pianta è unita agli *Studi archeologico-topografici sulla città di Bologna*, di G. Gozzadini, nel tomo VII della I serie degli « Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna », 1868. Comelli, p. 115, n. 83.
71. « Plan de la ville de Bologne pour m.m les Membres du Congrès international d'antropologie et d'archéologie préhistoriques en 1871 », 1871.  
Lit. G. Thumb, Bologna.  
Stampa tipografica, mm. 233x318. Comelli, p. 116, n. 84.
72. « Pianta della città di Bologna », seconda metà del sec. XIX.  
Incisione in acciaio, mm. 340x455. È inserita nell'opera di Salvatore Muzzi: *Nuova guida di Bologna con pianta*, Bologna, tipografia Monti al Sole, 1857. Comelli, p. 114, n. 788.
73. « Pianta della città di Bologna » [1880 ca.].  
Francesco Vallardi (tipografo milanese).  
Stampa tipografica, mm. 420x600. È inserita nel grande *Atlante corografico, orografico, idrografico e storico dell'Italia*, Milano, F. Vallardi, s.a. Comelli, p. 117, n. 87.
74. « Plan de la ville de Bologne », 1881.  
Lit. G. Thumb, Bologna.  
Stampa tipografica, mm. 260x350. Fu unita più tardi alla prima edizione della *Guida di Bologna* di Corrado Ricci. Comelli, p. 117, n. 86.
75. « Bologna », 1886.  
Lit. F. Sauer, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 215x265. Fu unita alla seconda edizione rifatta della guida di Bologna di Corrado Ricci, Bologna, 1886. Dono del Senatore A. Dallolio, 1915. Comelli, p. 118, n. 89.

76. Pianta di Bologna con i suoi principali monumenti, 1888.  
Lit. *Sauer e Barigazzi*, Bologna.  
Cromolitografia, mm. 490x730. Comelli, p. 119, n. 92.
77. Pianta di Bologna, 1888.  
Lit. *Sauer*, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 220x270. Comelli, p. 118, n. 90.
78. « Pianta della città di Bologna, 1890 », 1890.  
Stab. Litografico *G. Wenk e figli*, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 620x860, 2 copie. Comelli, p. 120, n. 95.
79. « Pianta della città di Bologna », con i percorsi dei tram a cavallo e a vapore, 1891.  
Lit. *Sauer e Barigazzi*, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 580x680, 2 copie. Comelli, p. 121, n. 96.
80. Pianta di Bologna divisa in « mandamenti e in sezioni di pubblica sicurezza », 1896.  
Stampa tipografica a colori, mm. 380x550. Comelli, p. 120, n. 94.
81. Pianta di Bologna con il piano regolatore del 1899, 1899.  
Stab. Lit. *F. Sauer e C.*, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 560x660. Comelli, p. 117, n. 88.
82. Pianta di Bologna con suddivisione in condotte mediche, fine sec. XIX.  
Lit. *Sauer e Barigazzi*, Bologna.  
Stampa tipografica colorata in rosso e in blu, mm. 440x530. Comelli, p. 121, n. 97.
- 82.bis Pianta di Bologna con suddivisione in condotte mediche, fine sec. XIX.  
Lit. *Sauer e Barigazzi*, Bologna.  
Stampa tipografica, mm. 350x420. Comelli, p. 122, n. 98.

CARTELLA N. 9

- 83.a « Bologna », fine sec. XIX.  
*L. Marchesini* (dis.), *A. Nini* (inc.).  
Incisione su acciaio, mm. 95x95. Comelli, p. 107, n. 63.
- 83.b « Panorama di Bologna », inizi sec. XIX.  
*Ild. Bergamini*, Compagnia Rotografica, edizione *G. Mengoli*, Milano.  
Fototipia, mm. 110x765. Comelli, p. 124, n. 104.
- 83/2. Pianta di Bologna con evidenziazione delle zone di espansione della città relative alle tre cerchie di mura, inizio sec. XX.  
Stab. Lit. *Bauer e Barigazzi*, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 390x470. Dono del prof. Albano Sorbelli, 1935.

- 83/3. Pianta di Bologna, inizi sec. XX.  
Stampa tipografica a colori, mm. 140x119.
84. Pianta di Bologna e circondario. Evidenziazione della linea daziaria e dei percorsi del tramway, inizi sec. XX.  
Stab. Lit. *Sauer e Barigazzi*, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 105x135.
- 84.bis Pianta di Bologna con l'elenco degli edifici pubblici e delle chiese principali, inizio sec. XX.  
Stab. *A. Vallardi*, Milano.  
Stampa tipografica a colori, mm. 90x140. Comelli, p. 124, n. 105.
85. Pianta del centro di Bologna prima e dopo lo sventramento degli inizi del sec. XX, inizi sec. XX.  
*G. Brugnoli e figli*, librai-edit.  
Stampa tipografica, mm. 420x680.
86. Pianta del centro di Bologna con itinerario per raggiungere lo stabilimento Lit. *Sauer e Barigazzi*, inizio sec. XX.  
Stampa tipografica a colori, mm. 105x140.
87. Pianta di Bologna e dintorni, 1902.  
Stampa tipografica a colori, mm. 450x580; 2 copie. Ed. Libreria Treves, L. Balboni, Bologna. Comelli, p. 123, n. 101.
88. Pianta di Bologna, 1904.  
Stampa tipografica, mm. 315x425. Comelli, p. 123, n. 102.
89. Veduta di Bologna, inizi sec. XX.  
*I. Bergamini* (fotografo), compagnia rotografica, Milano.  
Fototipia, mm. 200x14,550. Comelli, p. 123, n. 103.
90. Panorama di Bologna da via Zamboni, inizi sec. XX.  
*Mengoli*, Bologna.  
Fotografia, mm. 180x280.
91. Pianta di Bologna, 1907.  
*Tipolitografia Sordomuti*, *G. Brugnoli*, edit.  
Stampa tipografica a colori, mm. 375x500. Fu unita alla *Guida di Bologna e suoi dintorni*, degli stessi autori, pubblicata nel 1907 e più tardi nell'*Indicatore generale* del 1908-09. Comelli, p. 124, n. 106.
92. Pianta della città di Bologna (1909).  
Ing. *Giovanni Baronio* (dis.).  
Stampa tipografica a colori, mm. 590x665. Stabilimento Sauer e Barigazzi, Bologna. Comelli, p. 125, n. 107.
93. Pianta di Bologna e dintorni entro la linea daziaria, sec. XX [1910 ca.].  
*Adolfo Veronesi*.  
Stampa tipografica, in due parti ciascuna di mm. 745x1.190. Comelli, p. 125, n. 108.

94. Pianta di Bologna, inizi sec. XX.  
Stampa tipografica a colori, mm. 475x620.
95. Pianta di Bologna, 1911.  
*Tipolitografia Sordomuti*, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 420x535. G. Brugnoli e figli, editori  
librai, Bologna.

CARTELLA N. 10

96. Pianta di Bologna, 1912.  
*Tipolitografia Sordomuti*, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 380x500. G. Brugnoli e figli, editori  
librai, Bologna.
97. Pianta di Bologna, 1913.  
*Tipolitografia Sordomuti*, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 420x525. G. Brugnoli e figli editori  
librai, Bologna.
98. Pianta di Bologna (« la necessità del tram nella circonvallazione di  
Bologna »), 4 marzo 1915.  
Stampa tipografica, mm. 170x195. Da una pagina di giornale.
99. Pianta di Bologna suddivisa in quattro quartieri, 1915.  
Stab. *Sauer e Barigazzi*, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 295x335.
100. Pianta di Bologna in quattro zone affidate alla tutela di altrettante  
« brigate » di vigili urbani, 1915.  
Stampa tipografica, mm. 215x315. Inserita nel fascioletto: *Il Corpo  
dei Vigili Urbani nella città di Bologna attraverso mezzo secolo*,  
Bologna, Coop. Tip. Mareggiani, 1915.
101. Pianta di Bologna, 1915.  
*Tipolitografia Sordomuti*, Bologna.  
Stampa tipografica a colori, mm. 490x570. G. Brugnoli e figli, librai  
editori, Bologna.
103. Pianta di Bologna nella seconda cerchia di mura, 1917.  
*Angelo Zinelli* (dis.).  
Stampa tipografica a colori, mm. 815x580. Pianta disegnata in base  
alle notizie riportate nelle opere storiche del conte senatore G. Goz-  
zadini, G. Guidicini e altri storici. Dono dell'autore, 1918.
104. Pianta di Bologna con le tre antiche cinte murarie, 1919.  
*Angelo Zinelli* (dis.).  
Fototipia a tre colori, mm. 210x275. Dono dell'autore, 1920.
105. Pianta di Bologna, 1926.  
*Giovanni Bagnoli, F.D. Guerzoni* (dis. tecn.).  
Stampa tipografica a tre colori, mm. 495x700. Dono dell'autore, 1926.  
Stabilimenti Poligrafici Riuniti di Bologna.

106. « Pianta di Bologna, Scala 1:5.000 », 1932.  
A.R. (dis.).  
Disegno con « tiralinee », mm. 410x560. Edit. G. Veronesi, Bologna.
107. Pianta di Bologna e dintorni collinari, 1937.  
Ist. Geografico De Agostini, Novara.  
Stampa tipografica a colori, mm. 490x640. Dono dell'Ente Provinciale per il Turismo, 1937.

## INVENTARIO DELLE PIANTE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

### CARTELLA N. 1

1. Il suburbio della città di Bologna con le chiese che si trovano fuori le porte di strada Maggiore, S. Stefano, Castiglione e S. Mamolo, fine sec. XVI.  
Disegno a penna e acquarello, mm. 330x450. Nord in basso. Si tratta della quarta parte di una raffigurazione complessiva del suburbio per la quale cfr. M. Fanti, *Una carta del suburbio di Bologna del sec. XVI*, in « *Strenna Storica Bolognese* », XIV, 1964, p. 95.
2. « Corografia del contado di Bologna e l'alveo del Po di Primaro, cominciando dal fiume Reno nel luogo del taglio nuovo del comune di Vagarano fino ad Argenta », 1605.  
*Floriano Ambrosini*.  
Incisione in rame acquarellata, mm. 480x1.180. Controfondata in tela. Rosone di 8 venti, scala di miglia italiane 2 = mm. 110.
3. « Provincia Bononiensis vel Aemiliae cum confinibus », sec. XVII.  
Incisione in rame, mm. 220x310. Nord in alto, Rosone di 16 venti, scala di miglia italiane 35 = mm. 60.
4. « Pianta illustrativa di sei progetti di diversione del Reno » (Veneto ed Emilia-Romagna dall'Adige all'Appennino Tosco-Emiliano), 1681.  
*Camillo Sacenti* (perito pubblico, Bologna, 1614-1688).  
Incisione in rame, mm. 860x760. Nord in alto, Rosone di 16 venti, scala di pertiche di Bologna 3.000 = mm. 73. Cfr. Cart. 1, pianta n. 5.
5. « Geografia del territorio bolognese » (la pianura Padana dall'Adige Tosco-Emiliano) pianta illustrativa di sei progetti di diversione del fiume Reno, sec. XVII, 1698.  
*Camillo Sacenti* (perito pubblico, Bologna, 1614-1688).  
Incisione in rame, mm. 860x760. Controfondata in tela. Nord in alto, Rosone di 16 venti, scala di pertiche di Bologna, 3000 = mm. 73. Cfr. Cart. 1, pianta n. 4.
6. « Il territorio di Bologna », fine sec. XVII.  
Incisione in rame acquarellata, mm. 535x530. Nord a sinistra, scala di miglia italiane 10 = mm. 80. Stampato ad Amsterdam presso Joannem Jansonium.

7. « Contado e Legazioni di Bologna distinta in pianta di Bologna e la montagna dalla via Emilia », 1702.  
*I.B. Nolin.*  
Incisione in rame acquarellata, mm. 390x290. Nord in alto, scala in miglia italiane 10 = mm. 60. Compilata sulla base della carta di Giovanni Antonio Magini (sec. XVI) e rettificata « dalle memorie » di Pompeo Vizani. Stampata a Parigi, presso Nolin, Quay de l'Horologe du Palais a l'Enseigne de la Place des Victories vers le Pont Neuf. Il Magini disegnò l'atlante nel 1599.
8. « La legazione di Bologna », 1710.  
*Giovanni Antonio Magini, Domenico Rossi.*  
Incisione in rame, mm. 540x435. Nord in alto, scala in miglia italiane 10 = mm. 80. La pianta è stata realizzata partendo da quella di Giovanni Antonio Magini (sec. XVI).
9. « Descrizione di tutti i luoghi, ville, case, fiume Reno, Terra di Porretta », 1723.  
*Giovanni Ludovico Quadri.*  
Incisione su rame, mm. 340x270. Nord in alto, Rosa in 8 venti, scala di pertiche di Bologna 210 = mm. 60. Stampato a Bologna « per il Bianchi, alla Rosa ».
10. « Carta topografica delle valli ed inondazioni del Bolognese ». Dal Polesine alla via Emilia, 1726.  
*Luigi Maria Casoli (dis.), Giovanni Petroschi (inc.).*  
Incisione su rame, mm. 690x750. Controfondata in tela. Nord in alto, scala in miglia Bolognesi 5 = mm. 50. Stampato in Roma nel 1726.
11. Carta del Bolognese: da Bologna a Ferrara, e dal confine Modenese a quello Imolese, 1742.  
*Andrea Chiesa (dis.), Giuseppe Benedetti (inc.).*  
Incisione su rame, mm. 420x290 (la pagina); scala in pertiche di Bologna 200 = mm. 224. Incisa in 20 fogli, stamperia S. Tommaso d'Aquino - Bologna.

CARTELLA N. 2

12. « Cavo Benedettino... nel Bolognese e nel Ferrarese... », 1750.  
*Antonio Conti (dis. e inc.).*  
Incisione su rame, mm. 310x480. Nord in alto verso sinistra, Rosa di 16 venti, scala di miglia 2 = mm. 55. Stampato a Bologna presso Gasparo de' Franceschi all'insegna della colomba.
13. Carta del Bolognese, 1762.  
*Andrea Chiesa (dis.), Giuseppe Benedetti e Gaetano Rappini (inc.).*  
Incisione su rame, mm. 2.760x2.808. Controfondata in tela. Due esemplari. Nord in alto, Rosa di 16 venti, scala di pertiche di Bologna 3000 = mm. 165. Dono di L. Pizzoli, 1916. Vedi scheda n. 11.

14. Ducato di Ferrara, 1775.  
*Luigi Passega* (dis.), *Gio. Battista Galli* (inc.).  
Incisione su rame, mm. 165x230. Nord in alto.
15. « Topografia del Territorio Bolognese con parte del Ferrarese e Ravennano », 1776.  
*Gaetano Astolfi* (agrimensore).  
Disegno a penna acquarellato, mm. 330x485. Controfondato in tela.  
Nord in alto, Rosa di 16 venti, scala di miglia di Bologna 12 = mm. 110. La pianta è stata realizzata « sulla traccia » di una mappa fatta in occasione di visite al fiume Reno, effettuate dal maggio 1761 all'aprile 1762, dalla commissione presieduta dal Cardinal Careti e inviata da Clemente XIII per trovare una soluzione al problema del Reno.
16. Territorio del Bolognese, seconda metà sec. XVIII.  
Incisione in rame, mm. 235x270. Nord in alto, scala in miglia italiane 12 = mm. 60.
17. Valli e paludi del Ferrarese e del Polesine, sec. XVIII.  
Disegno a penna acquarellato, mm. 365x1.006. Nord in alto, scala di miglia Bolognesi 4 = mm. 100.
18. Prati di Sala. Zona compresa tra il torrente Lavino e il fiume Reno, sec. XVIII.  
Disegno a penna acquarellato, mm. 440x925. Nord a destra, scala di pertiche di Bologna 500 = mm. 800.
19. Prati di Sala. Zona compresa fra il fiume Samoggia e la via dei prati di Sala, secolo XVIII.  
Disegno a penna acquarellato, mm. 195x320. Nord in alto.
20. Pianta delle tenute « Tombe » nel Comune di Malalbergo, Maccaretolo, Poggio Renatico, Pegola; sec. XVIII.  
*Felice Manfredini*.  
Disegno a penna acquarellato, mm. 280x515. Controfondato in tela.  
Nord in alto, scala di pertiche di Bologna 200 = mm. 35.

CARTELLA N. 3

- 21.a « Pianta del Dipartimento del Reno » (prima parte), 1810.  
*Giuseppe Cantoni*.  
Stampa tipografica, mm. 530x780. Controfondata in tela. Nord in alto a sinistra, scala di miglia italiane 20 = mm. 185.
- 21.b « Pianta del Dipartimento del Reno » (seconda parte), 1810.  
*Giuseppe Cantoni*.  
Stampa tipografica, mm. 530x780. Controfondata in tela. Nord in alto a sinistra, scala di miglia italiane 20 = mm. 185.

22. « Carta topografica rappresentante il 1° Circondario... denominato Cavamento Palata... », tra il fiume Panaro e il torrente Samoggia, 1811. Disegno a penna acquarellato, mm. 640x1.680. Controfondato in tela. Nord in alto a destra, scala di pertiche di Bologna 1.000 = mm. 110.
23. Carta topografica delle zone di Calcarata e Riolo tra il fiume Reno e il Canale Naviglio, 1811. Disegno a penna acquarellato, mm. 640x1.680. Controfondato in tela. Nord in alto a destra, scala di pertiche di Bologna 1.000 = mm. 115.
24. Carta « topografica rappresentante il VI Circondario... denominato Gardamenata... » tra il torrente Quaderna e il fiume Sillaro, 1811. Disegno a penna acquarellato, mm. 655x960. Controfondato in tela. Nord in alto, scala di pertiche di Bologna 1.000 = mm. 115.
25. Carta topografica dei lavori idraulici eseguiti nelle zone di Bologna e Ferrara, 1816.  
*T. Barbantini* (dis.), *G. Rosaspina* (inc.).  
Incisione in rame, mm. 590x1.040. Nord in alto, scala di pertiche di Bologna 5.000 = mm. 180.
26. « Tipo dimostrante le tracce, e Modificazioni dei Progetti Giusti, e Bertelli per lo Scolo Generale... », 1826.  
*Assalini* (perito), *N. Mellini* (inc.).  
Incisione su rame, mm. 310x480. Controfondato in tela. Nord in alto, scala di metri 18.000 = mm. 75. Progetto per la bonifica delle terre depresse a ds. del Reno e facenti parte delle province di Bologna, Ferrara e Ravenna.
27. « Quadro della provincia di Bologna ».  
*A. Nini*.  
Litografia, mm. 510x760. Nord in alto a destra, scala di metri 20.000 = mm. 85. Stampatore: litografia Iobbi e Tip. Nobili comp.
28. « Topografia che dimostra il territorio di Casola Valsenio col Circondario della Giudicatura... », 1832.  
*Vincenzo Luigi Baruzzi* (ing.).  
Disegno a penna acquarellato, mm. 620x820. Nord in alto a destra.
29. « Topografia della Provincia Ferrarese della Pianura Bolognese e di una parte delle province di Romagna », 1836.  
*Tommaso Barbantini*.  
Incisione su acciaio, mm. 730x1.000. Controfondato in tela. Nord in alto, scala di metri 20.000 = mm. 150.
30. « Corografia dei terreni delle tre Legazioni di Bologna, Ferrara e Romagna, contemplati nel progetto pel miglioramento degli scoli e dei terreni bassi della pianura bolognese », 1848.  
Stampa tipografica, mm. 450x540. Nord in alto, scala di metri 30.000 = mm. 120.

CARTELLA N. 4

31. Territorio corrispondente alla Legazione di Bologna, prima metà del sec. XIX.  
*Giuseppe Lanzani* (inc.).  
Incisione su acciaio, mm. 450x700. Scala di km. 15 = mm. 52. Tipografo e Calcografo Zecchi, Bologna.
32. Corso del torrente Samoggia dalla Chiavica denominata la Bianca a quella Zambeccari, fine sec. XVIII, inizi XIX.  
Disegno a penna acquarellato, mm. 940. Nord a destra, scala di pertiche bolognesi 80 = mm. 170.
33. « Pianta topografica della Provincia e Diocesi di Bologna... » con indicazioni dei Comuni Priorali, i Vicariati...  
*G. Wenk*, ditta Casanova Bologna, prima metà sec. XIX.  
Stampa tipografica, mm. 460x640, in due fogli. Nord in alto a destra, scala di m. 50.000 = mm. 180. Marco Vannini proprietario editore.
34. « Topografia della Provincia Bolognese », prima metà sec. XIX.  
Incisione su acciaio, mm. 140x185. Nord in alto a destra, scala in miglia di Bologna 10 = mm. 25.
35. Comuni della Provincia di Bologna, fine sec. XVIII.  
Disegno a penna acquarellato, mm. 940x655, controfondato in tela. Nord in alto, scala di miglia di Bologna 12 = mm. 220 (per la pianura) scala di « miglia pedestri 18 = mm. 220 (per la collina e la montagna).
36. « Carta della Provincia di Bologna con tutte le Parrocchie delle Diocesi », 1850.  
*Enrico Corty* (dis. e inc.).  
Stampa tipografica, mm. 520x755. Nord in alto a destra, senza scala. Ai margini n. 19 vedute dei Comuni della Provincia di Bologna. Nella legenda sono indicate le località poste a capo delle varie giurisdizioni e le parrocchie in queste comprese.
37. « Legazione di Bologna », prima metà sec. XIX.  
*G. Pozzi* (dis.), *V. Stanghi* e *G. Maina* (inc.).  
Incisione su acciaio, mm. 590x380. Nord in alto, scala di km. 15 = mm. 50.
38. Territorio compreso fra Castiglione, Burzanella e Camugnano, sec. XIX.  
Disegno a penna. mm. 435x285. Nord in alto, senza scala.
39. « Pianta della Provincia di Bologna: territorio dello Stato Pontificio », prima metà del sec. XIX.  
*Giuseppe Cantoni* (del.).  
Incisione su acciaio, mm. 1.100x825. Controfondato in tela. Nord in alto a sinistra, scala in miglia italiane 20 = mm. 190. Prov. Bibl. Comunitativa di Bologna.

40. « Planimetria della Provincia di Bologna », 1871.  
*Antonio Zannoni.*  
Disegno a penna acquarellato, mm. 570x390. Nord in alto, scala di 1 a 40 mila.

CARTELLA N. 5

41. « Carta topografica della pianura bolognese » a nord della via Emilia, dove sono distinti i circondari idraulici, 1874.  
*Federico Sauer (inc.).*  
Stampa tipografica a colori, mm. 600x855. Scala da 1 a 100.000 - km. 10 = mm. 1.000. Litografia Guglielmo Thumb, Bologna. Prov. Biblioteca Comunitativa di Bologna.
42. « Carta topografica della provincia di Bologna » secondo l'ultimo censimento del 31 dicembre 1881 (III edizione), 1881.  
*Federico Sauer (dis.).*  
Stampa tipografica a colori, mm. 370x435. Nord in alto, scala 1 a 250, km. 10 = mm. 37. Stabilimento litografico F. Sauer e C., Bologna. Nella legenda indicazioni dei Comuni della provincia e del rispettivo numero di abitanti.
43. « Pianta topografica del Comune di Bologna », 1886.  
Stampa tipografica, mm. 680x580. scala 1 a 25.000. Stab. lit. geogr., F. Sauer e C., Bologna. Nicola Zanichelli editore, Bologna. Pianta dove sono indicati gli ingrandimenti nel suburbio previsti dal piano regolatore della fine del sec. XIX.
44. « Arcoveggio con Roncaglio e Corticella », seconda metà del sec. XIX.  
Disegno a penna e pastello blu, mm. 630x890. Nord in alto a destra, scala di 1 a 80.000.
45. Pianura del Bolognese e Ferrarese: zone di Castel Maggiore, S. Giorgio di Piano, S. Pietro in Casale, Argelato, Minerbio; seconda metà del sec. XIX.  
Stampa tipografica, mm. 930x540. Controfondata in tela. Nord in alto, scala 1 a 25.000 - km. 2 = mm. 8.
46. Mappa topografica dei dintorni di Bologna, seconda metà sec. XIX.  
Stampa tipografica, mm. 1.100x1.005. Controfondata in tela, senza scala.
47. Carta topografica e geologica delle zone del Bolognese attorno a Camugnano, Grizzana, Castiglione, seconda metà del sec. XIX.  
*C. Bettini e A. Nini (dis. e imp.).*  
Stampa tipografica colorata, mm. 350x450. Nord in alto a sinistra, scala m. 10.000 = 95 mm.
48. « Appodiato di Sant'Egidio », il suburbio di Bologna fuori porta Mascarella e S. Donato, seconda metà sec. XIX.  
Disegno a penna e pastello blu, mm. 980x930. Nord in alto, scala 1 a 8.000.

49. « Appodiato degli Alemanni » - Suburbio fuori porta S. Vitale e Porta Maggiore, seconda metà sec. XIX.  
Disegno a penna e matita, mm. 630x900. Nord in alto, scala 1 a 8.000.
50. « Appodiato di San Ruffillo » - Suburbio fuori Porta Castiglione e Porta S. Stefano, seconda metà secolo XIX.  
Disegno a matita e penna, mm. 725x1.290. Nord in alto a destra, scala da 1 a 8.000.

CARTELLA N. 6

51. « Pianta idrografica della pianura Bolognese e Ravennate a destra del fiume Reno », fine secolo XIX.  
Stampa tipografica a colori, mm. 530x920. Nord in alto a sinistra, scala da 1 a 100.000. Stabilimento cartografico Sauer e Barigazzi, Bologna.
52. Carta topografica della provincia di Bologna, V edizione, sec. XIX.  
*Federico Sauer.*  
Stampa tipografica a colori, mm. 370 x 430. Nord in alto, scala mm. 1 = m. 250. Dono: tip. Cuppini, 1911. Stab. Cartografico Sauer e Barigazzi, Bologna.
53. « Carta topografica dello Stato Pontificio e del Granducato di Toscana... », 1851.  
Stampa tipografica, mm. 550x760, in due fogli. Controfondata in tela. « Carta topografica dello Stato Pontificio e del Granducato di Toscana costrutta sopra misure astronomiche-trigonometriche ed incisa sopra pietra a Vienna nel I.R. Istituto Geografico Militare » - Pubblicata nell'anno 1851.
54. Carta della provincia bolognese verso Modena con il progetto per la costituzione della ferrovia Ferrara - Cento - Persiceto - S. Agata - Nonantola - Modena, 1909.  
Stampa tipografica, mm. 270x320.
55. « Provincia di Bologna », 1901.  
Stampa tipografica a colori, mm. 380x300. Nord in alto, scala 1 : 420.000 - cm. 1 = km. 4,2. Editore Antonio Vallardi, Milano e Roma.
56. Frazione di San Ruffillo, primi sec. XX.  
Disegno a penna, mm. 670x1.180. Nord in alto a sinistra, scala da 1 a 8.000.
57. Carta topografica dell'appennino tosco-emiliano, 1913.  
Stampa tipografica, mm. 725x820. Controfondata in tela. Nord in alto. Dietro è la scritta a penna « Manovre coi quadri. Maggio 1913 ».

58. Provincia di Bologna, inizio sec. XX.

*Pio Galli.*

Stampa tipografica a colori, mm. 470x340. Nord in alto, scala di 1:300.000. Antonio Vallardi Editore, Roma-Milano-Napoli.